



Regione Lombardia



APILOMBARDA
Federazione Regionale fra le API della Lombardia
aderente alla CONFAPI



CISL
LOMBARDIA



Protocollo di Intesa
tra
Regione LOMBARDIA
e
APILOMBARDA , CGIL-CISL-UIL Lombardia

Premesso

Che l'accordo tripartito sottoscritto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dalle Regioni e dalle Province Autonome e dalle Parti Sociali il 15 marzo 2006, impegnava ad avviare un percorso per "la promozione di un sistema nazionale di formazione continua progressivamente ordinato, non concorrenziale ma integrato nella prospettiva di garantire l'occupabilità di tutti i lavoratori e la competitività delle imprese";

Che il comune obiettivo è quello di "innalzare le conoscenze e le competenze delle persone, delle organizzazioni e dei territori, dunque dei lavoratori, degli imprenditori e delle imprese";

Che le Parti a livello nazionale (Ministero, Regioni e Parti Sociali) si sono impegnate a "delineare gli indirizzi operativi e i percorsi che consentono a ciascun Soggetto, sia esso pubblico o privato, la piena esplicazione del proprio ruolo e la valorizzazione delle proprie caratteristiche e potenzialità";

Regione LOMBARDIA, APILOMBARDA e CGIL-CISL-UIL Lombardia

Visti

L'art. 118 della Legge n. 388 del 2000, successivamente modificato dall'art. 48 della Legge n. 289 del 27 dicembre 2002 e dall'articolo 151 della legge 311 del 30 dicembre 2004, ha previsto - al fine di promuovere lo sviluppo della Formazione professionale continua (FC) - in coerenza con la programmazione regionale e con le funzioni attribuite al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (D.Lgs. del 31 marzo 1998 n.112) - l'istituzione di Fondi Paritetici Interprofessionali, sulla base di accordi interconfederali, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori maggiormente rappresentative sul piano nazionale;

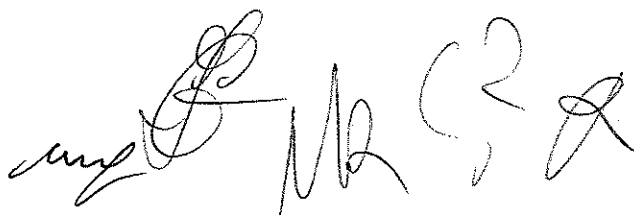
La sentenza della Corte Costituzionale 28 gennaio 2005 n. 51 ha richiesto di prevedere strumenti idonei a garantire una leale collaborazione fra lo Stato e le Regioni;

Gli indirizzi Comunitari in materia di *lifelong learning* e le priorità della Strategia Europea dell'Occupazione;

Concordano

Sulla opportunità di coordinare l'attività delle istituzioni e del mondo del lavoro e del sistema delle PMI nella prospettiva di concorrere alla costruzione di un sistema integrato capace di offrire servizi efficienti per la formazione continua dei lavoratori, partendo dall'analisi del bisogno, dall'attenzione ai sistemi di accreditamento degli enti di formazione, alla creazione di un osservatorio sulla formazione continua collegato con l'osservatorio nazionale per condividere le informazioni necessarie per la programmazione coerente delle iniziative;

Di attivare uno stretto collegamento tra l'articolazione regionale del Fondo Formazione Piccole Medie Imprese e l'Assessorato Istruzione e formazione lavoro per mantenere elevato il livello qualitativo dell'offerta formativa per il territorio;



Promuovono

Attraverso la presente Intesa tra l'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Lombardia, APILOMBARDA aderente alla CONFAPI, le Organizzazioni sindacali regionali CGIL-CISL-UIL, che sancisce la volontà dei sottoscrittori di favorire e sostenere la **sperimentazione** di programmi di **formazione continua**, gestiti in modo coordinato ed integrato tra la Regione stessa e il Fondo FAPI (Fondo Formazione Piccole Medie Imprese), seppure nella dichiarata volontà di APILOMBARDA e CGIL-CISL-UIL della Regione Lombardia. di salvaguardare l'autonomia e le responsabilità dei soggetti rappresentati nel Fondo;

L'intesa darà luogo ad un Dispositivo regionale, fin d'ora fissato in capo alla competente Direzione generale dell'Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro, contenente indirizzi e regole per la presentazione di progetti con titolarità delle imprese del comparto PMI;

I contenuti dei progetti dovranno riguardare in particolare le linee di sviluppo dell'impresa afferenti il riposizionamento atteso e le conseguenti competenze delle risorse professionali interne all'impresa stessa;

Le azioni ammissibili riguarderanno la formazione per lavoratori/trici con contratto di lavoro dipendente (FAPI) e le altre forme contrattuali di lavoro ivi compreso l'apprendistato (RL), la formazione per imprenditori/trici e servizi propedeutici e accessori (RL);

Il Dispositivo regionale sarà riservato alle aziende aderenti a FAPI, per garantire l'effettivo impegno finanziario delle risorse del Fondo interprofessionale, che prevede il finanziamento di attività formative solo a favore di lavoratori dipendenti da aziende aderenti al Fondo;

Regione Lombardia si impegna a finanziare il Dispositivo regionale con una risorsa economica del 50% del totale messo a disposizione, che dovrà essere concordato tra le parti proponenti prima dell'emissione; il Fondo FAPI contribuirà nella stessa misura;



I due soggetti finanziatori, per rendicontare il finanziamento sostenuto attiveranno le rispettive procedure nel pieno rispetto delle responsabilità istituzionali e contabili a cui sono tenuti;

Sarà costituito un Comitato paritetico di Indirizzo presieduto da Regione Lombardia con il compito di governare l'intero processo di realizzazione della sperimentazione, di presiedere il monitoraggio e dirimere ogni eventuale controversia;

La valutazione dei progetti presentati dai soggetti (imprese/attuatori) aventi titolo è affidata ad un nucleo di valutazione congiunto (DG-IFL e FAPI).

Milano, 10 marzo 2010

Vice Presidente Assessore Istruzione Formazione e Lavoro

di Regione Lombardia *Luca Romagnolo*

APILOMBARDA *[Signature]*

CGIL LOMBARDIA *[Signature]* *[Signature]*

CISL LOMBARDIA *[Signature]*

UIL LOMBARDIA *[Signature]*

[Handwritten mark]